

# ARTUFFO

TORINO



FS E 570.002



001



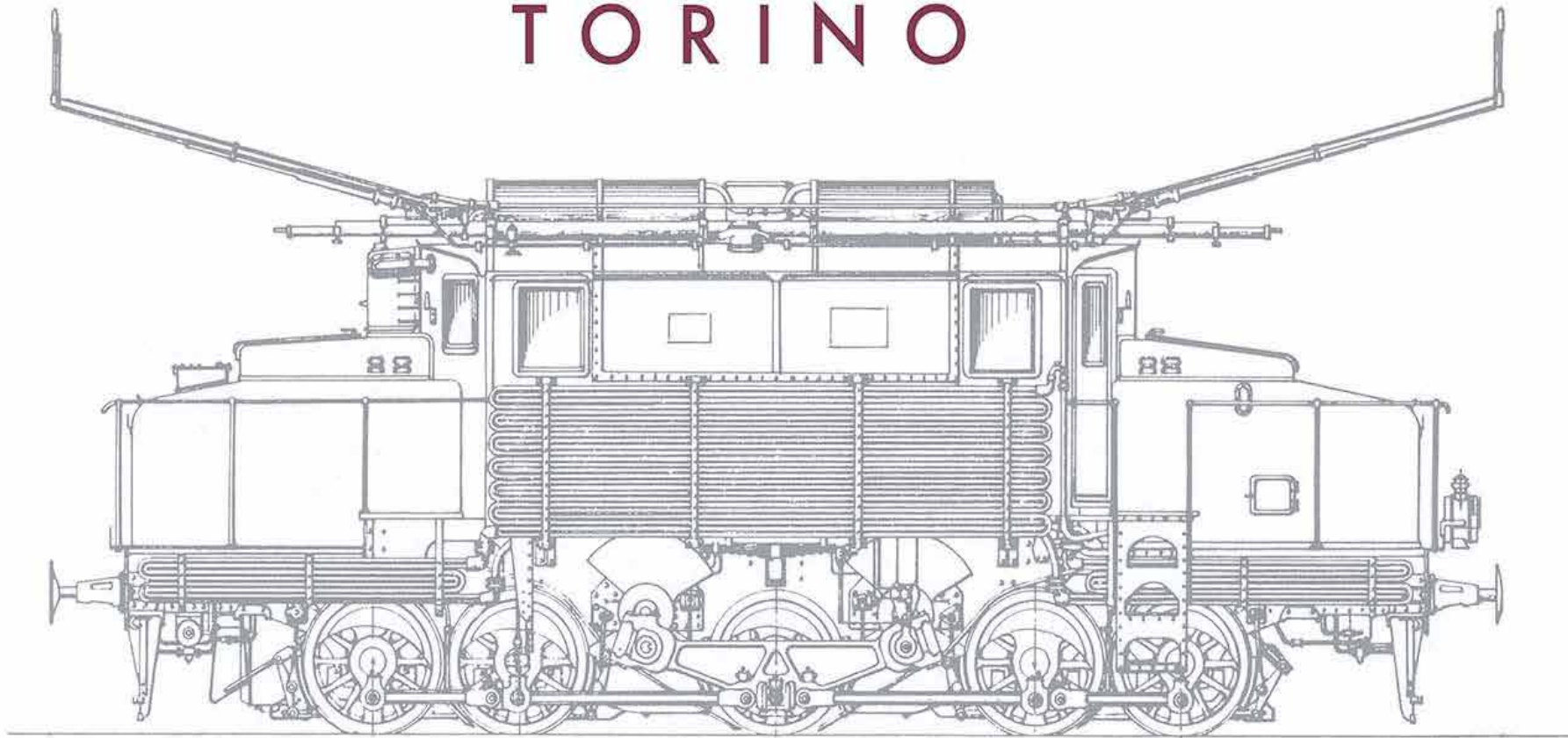
003



004

# ARTUFFO

TORINO



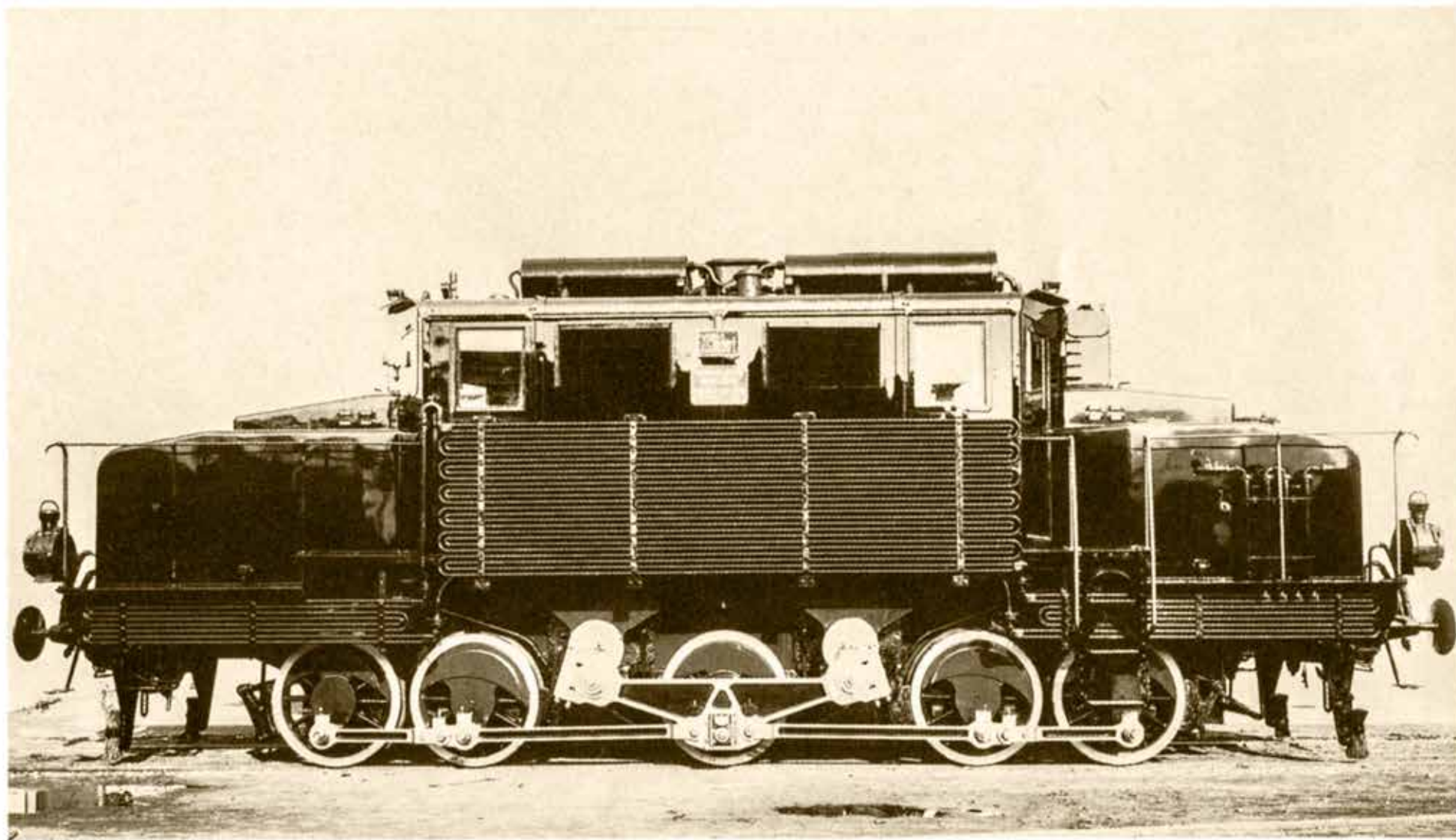
FS E.570

## LE LOCOMOTIVE F.S. E. 570 ARTUFFO DALLA REALTA' AL MODELLISMO

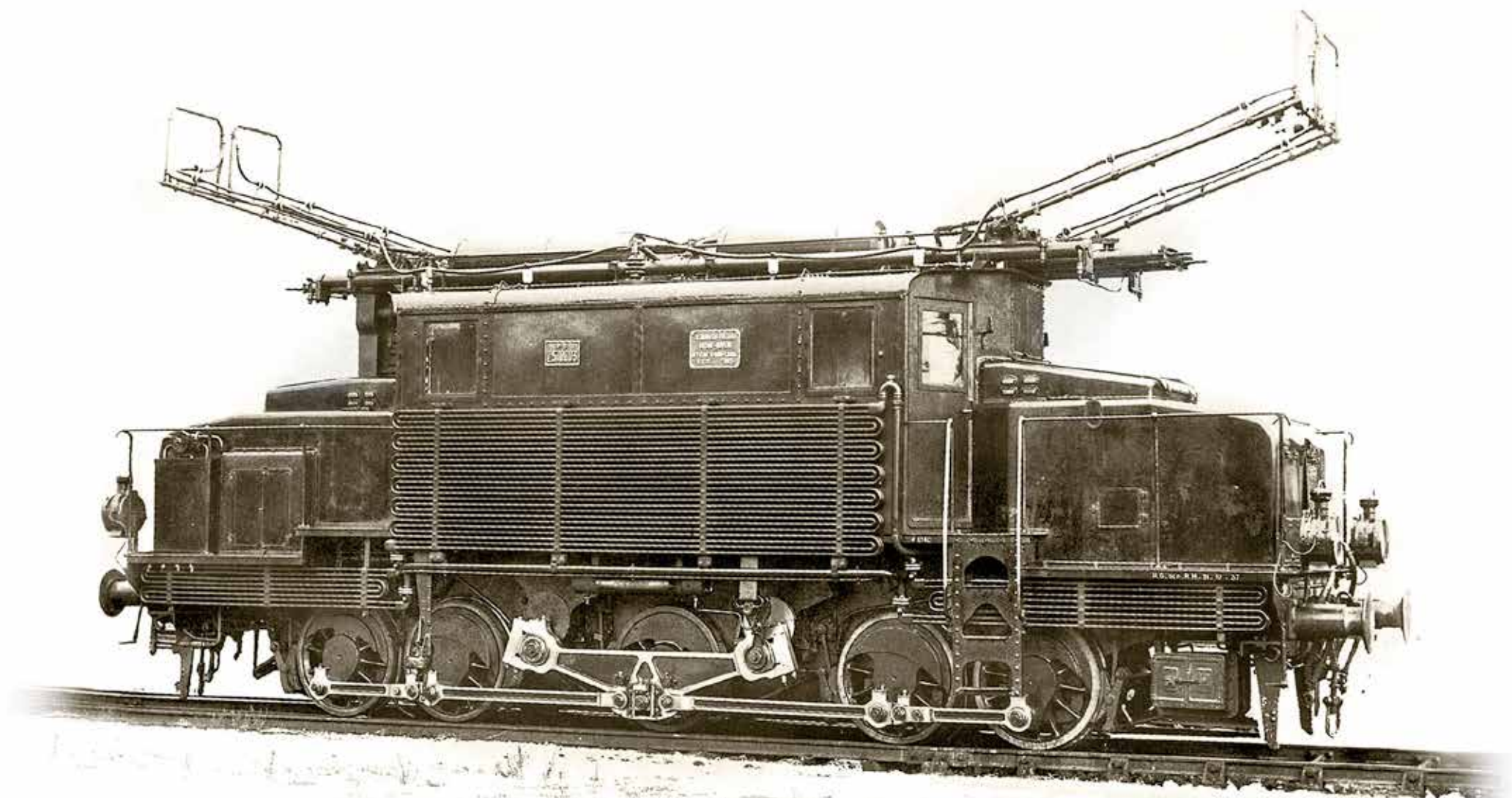
L'esperimento di trazione elettrica trifase a 10.000 Volt, 50 Hz. vide anche la realizzazione di 4 macchine a ruote piccole adatte per il servizio a treni merci e passeggeri su linee di valico. In quegli anni, stavano entrando in servizio le E 551 a 3600 Volt, con buoni risultati. Da queste, i progettisti FS pensarono di ottenere una versione a 10 KV. Ma le apparecchiature necessarie per il loro funzionamento, come il reostato e il trasformatore, erano ingombranti e necessitavano di spazi maggiori. La macchina che ne risultò, pur essendo simile alla E 551, aveva il telaio più lungo e in particolare l'avancorpo anteriore più largo. La cabina invece venne ristretta per evitare che i doppi fasci di tubi di raffreddamento, su entrambi i fianchi, eccedessero oltre la sagoma limite. Ne vennero realizzate solo 4 unità, dal Tecnomasio Italiano Brown Boveri, di Vado Ligure nel 1925 (n. costr. 1776-1779). Dopo le prime prove effettuate sulla linea Torino-Bussoleno, furono inviate sulla Roma-Sulmona. Una locomotiva prese fuoco nel 1938. Le altre, verso il 1944, ritornarono al Nord per cedere ruote, bielle e pochi apparati comuni alle trifasi a 3600 V.

In origine le E 570 erano nere: con telaio, ruote, trolley e traverse di testa in varie tonalità di rosso e fanali di tipo a petrolio. Non vi sono certezze se qualche unità sia stata ricoloreta in castano-isabella, ma non vi sono nemmeno prove del contrario! Perciò nella gamma dei nostri modelli abbiamo voluto offrire, agli appassionati di questa livrea, la possibilità di possedere per il loro piccolo Museo un esemplare così colorato. Nonostante la loro breve esistenza, anche le E 570 subirono una certa evoluzione: notiamo ad esempio che il trolley originale venne modificato e la disposizione dei cavi sul tetto rivista di conseguenza. Le casse delle batterie trovarono posto sotto alla parte anteriore mentre sui fianchi dell'avancorpo posteriore vennero aggiunti dei cofani per i nuovi motocompressori elettrici, che prima erano sul fronte. Altre lamiere nascosero gli elementi del separatore d'olio, i respingenti e i tubi d'accoppiamento pneumatici furono aggiornati. Ma la Guerra decretò la fine del sistema a 10KV, 50 Hz. Così purtroppo nessuna unità si salvò dalla demolizione.



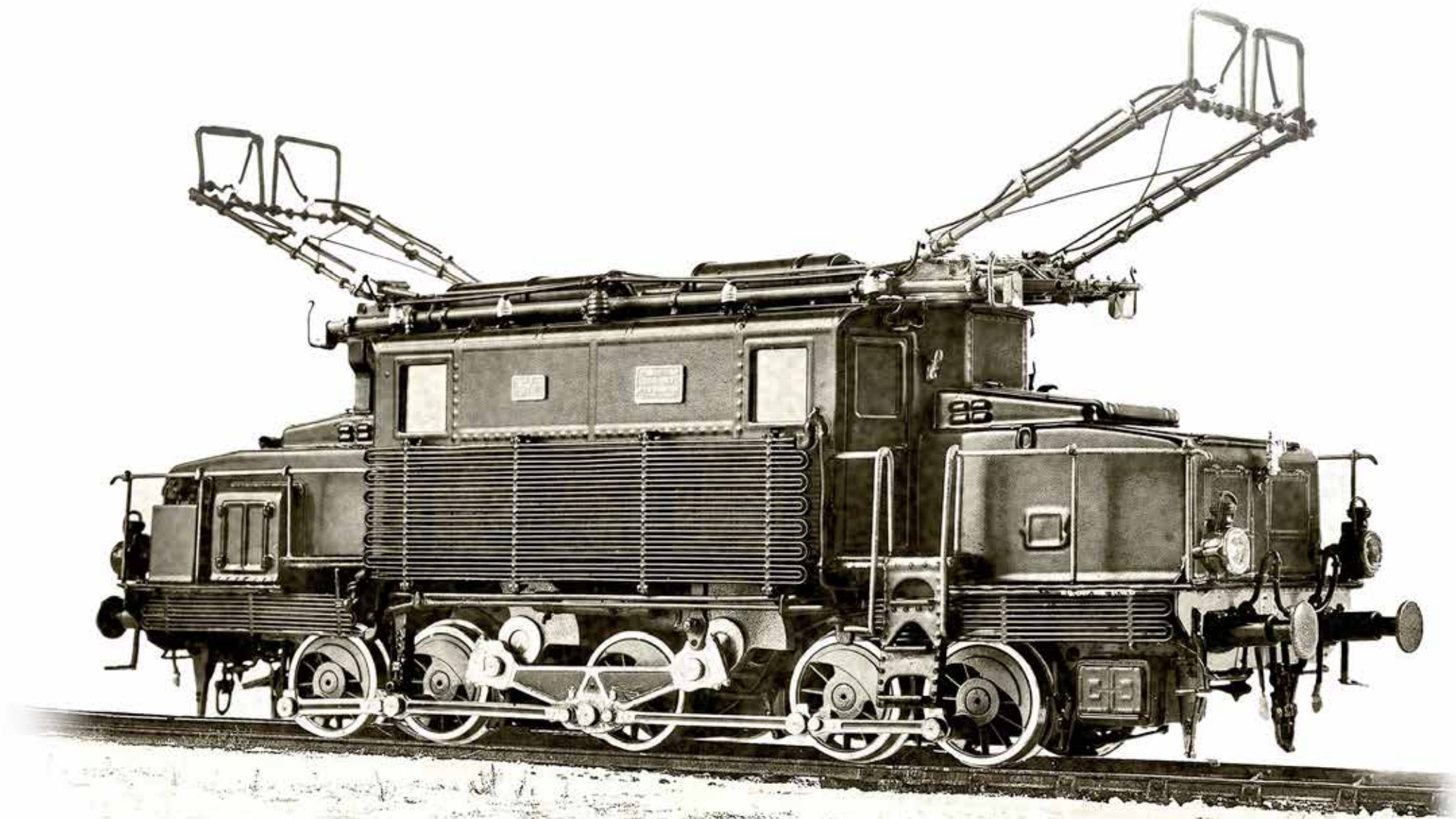


Prototipo FS E 570 Originale



Prototipo FS E 570 003 Originale





Prototipo FS E 570 003 in scala HO realizzato da Artuffo

## CARATTERISTICHE DEI MODELLI.

Per la prima volta compare in Italia un modello di serie della E 570. Anni fa, il compianto modellista Sartori-Borotto aveva tentato la riproduzione di un esemplare di questo gruppo, ma la solita mancanza di disegni e documentazione, lasciarono molti dubbi. Da allora poche foto e qualche elemento in più ci hanno permesso di realizzare in scala HO, la “Sconosciuta” E 570 FS, secondo i nostri consueti standard. Gli assi sono molleggiati e, tramite bielle e ingranaggi, ricevono il movimento da un motore di precisione FAULHABER 1224N012SR. Facendo riferimento alla E 470, ed E 551; ma anche a schemi di massima, abbiamo riprodotto l'interno della cabina, con i due banchi di manovra sui lati, la leva del freno a mano e altri accessori. I respingenti sono molleggiati e le targhe FS e del costruttore sono già installate. Dei micro-interruttori controllano l'illuminazione interna e l'eventuale esclusione del motore, per l'esposizione in vetrina. I fanali s'illuminano secondo il senso di marcia e vi è la predisposizione

al decoder, per il funzionamento in digitale. Si raccomanda la massima cura nel sollevare il modello evitando di comprimere i serpentini sui fianchi della cabina. Anche in questo caso, i 4 gioiellini qui di seguito descritti sopperiscono in piccolo alla mancanza di una vera E 570 presso un Museo Ferroviario.

### Dati Tecnici delle E 570 001 - 004 FS :

Rodiggio = E (0-5-0)	Lunghezza totale =
Motori di trazione = Due,	mm 11.500
con ingranaggi di riduzione	Larghezza della cassa =
e alberi ausiliari	mm 2.800
Trasmissione = Bielle	Altezza della cassa =
triangolari e bielle di accoppiamento	mm 3.700
Organi di captazione =	Diametro delle ruote motrici =
Trolley a stanghe e ruote	mm 1.070
Velocità = 25 - 50 Km/h	Massa totale in servizio =
Potenza oraria effettiva =	t 73
KW 1.600	

















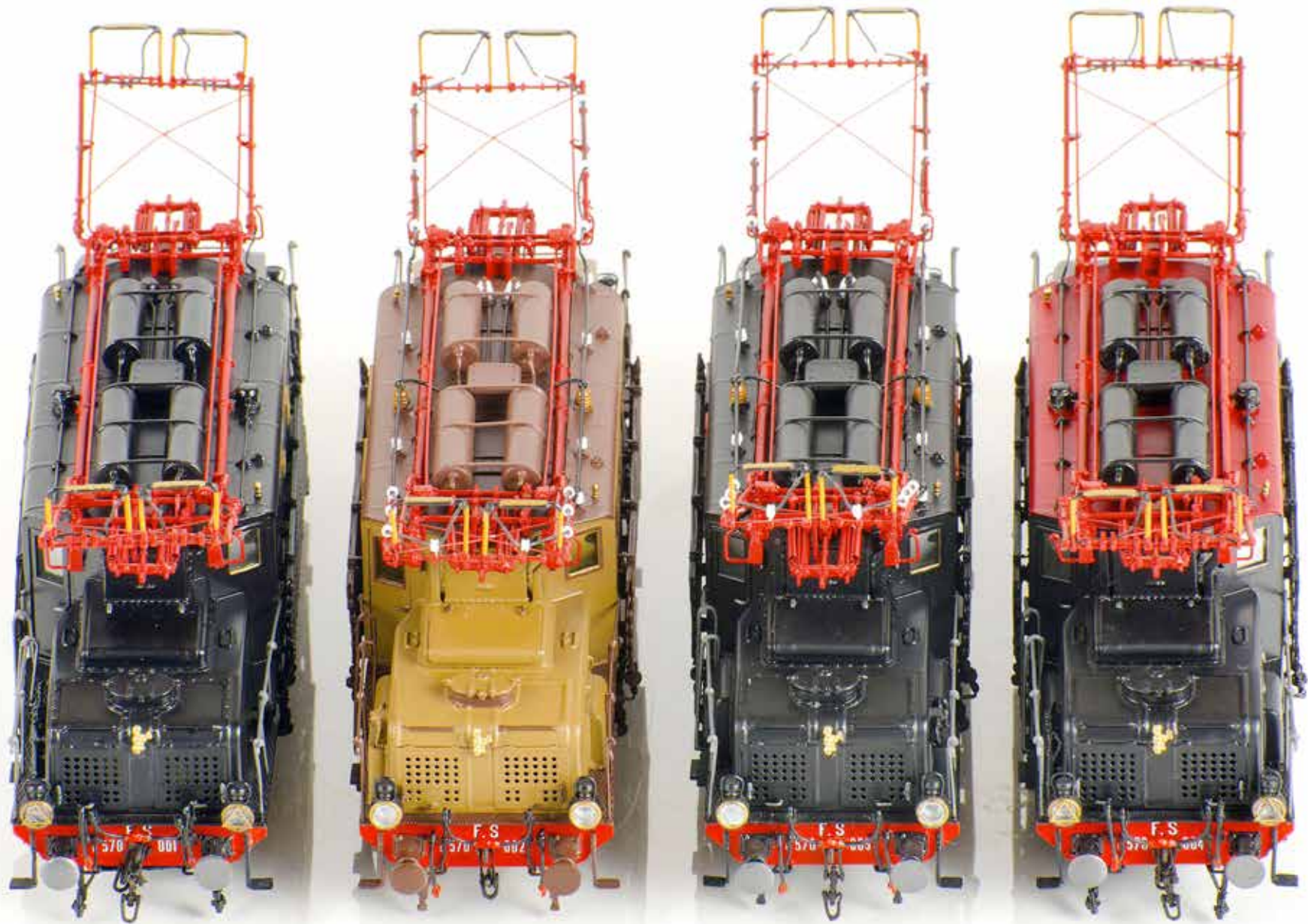












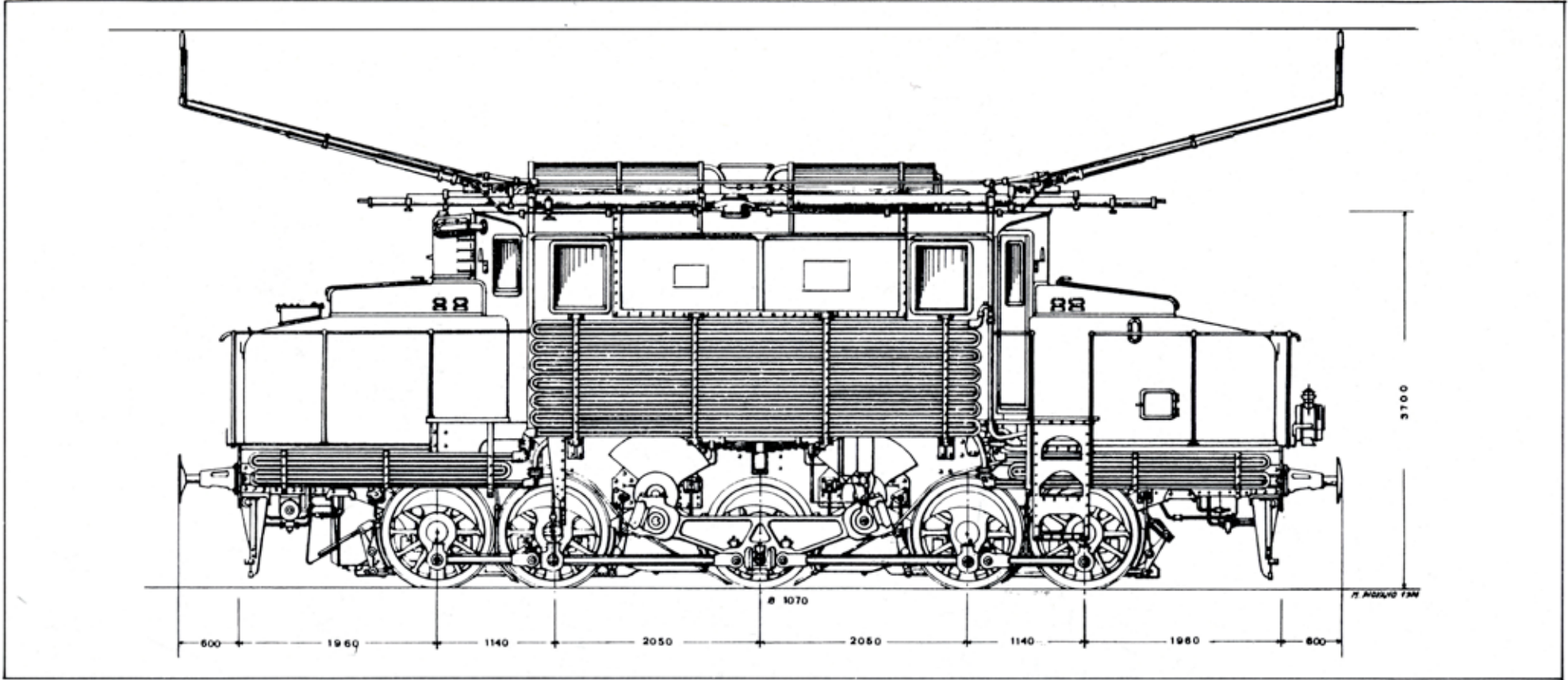














ITALIA

ARTUFFO 

DAL 1919

MODELLI DI PRECISIONE

N°

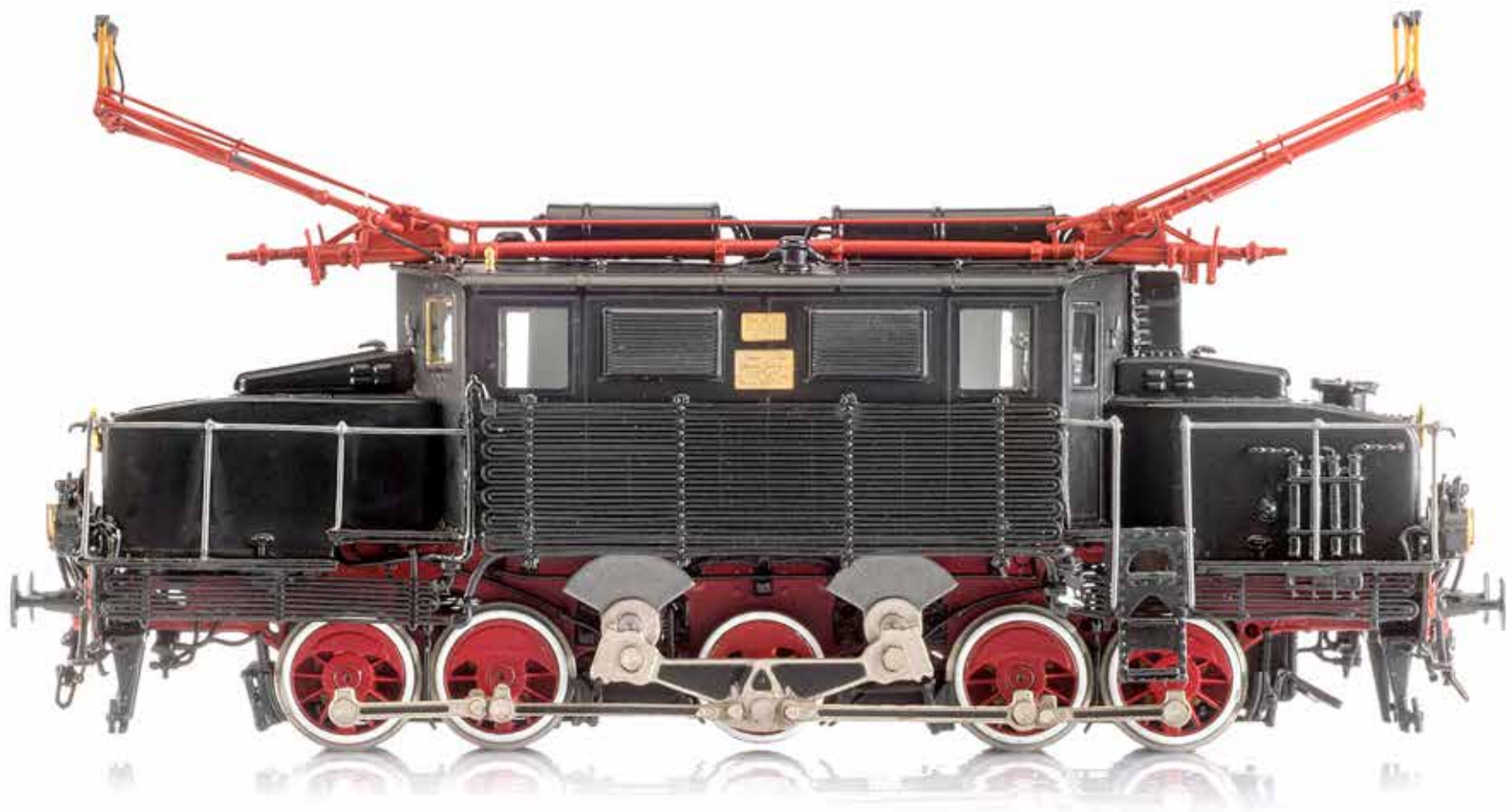
FS E570 001

TORINO C.SO GIULIO CESARE 82

**No cat. HO - 101 A - FS E 570 001**  
**Nero e Rosso (Deposito di Bussoleno, anno 1927)**

Il modello raffigura la prima unità appena consegnata alle FS, come appare nelle foto del TIBB, completata con il trolley ad alberelli porta-archetti e cavi isolati interni alle stanghe. I colori sono: nero per cassa e avancorpi; rosso - con diverse tonalità - per trolley, traversa anteriore, telaio e ruote. I fanali sono ancora alimentati a petrolio, perché mancano le batterie. Pure mancanti, gli sfogatoi verticali del reostato. Gli organi sulle testate sono tipici degli anni 20, con i tubi dell'aria compressa di tipo alto e i respingenti conici. Le targhe sono in color bronzo. Manca la data di revisione, perché la macchina è nuova. Dopo il servizio sulla Roma-Sulmona -al termine della Guerra- ritornerà in Piemonte, dove a maggio del 1947, sarà demolita presso le Officine FS di Torino.





































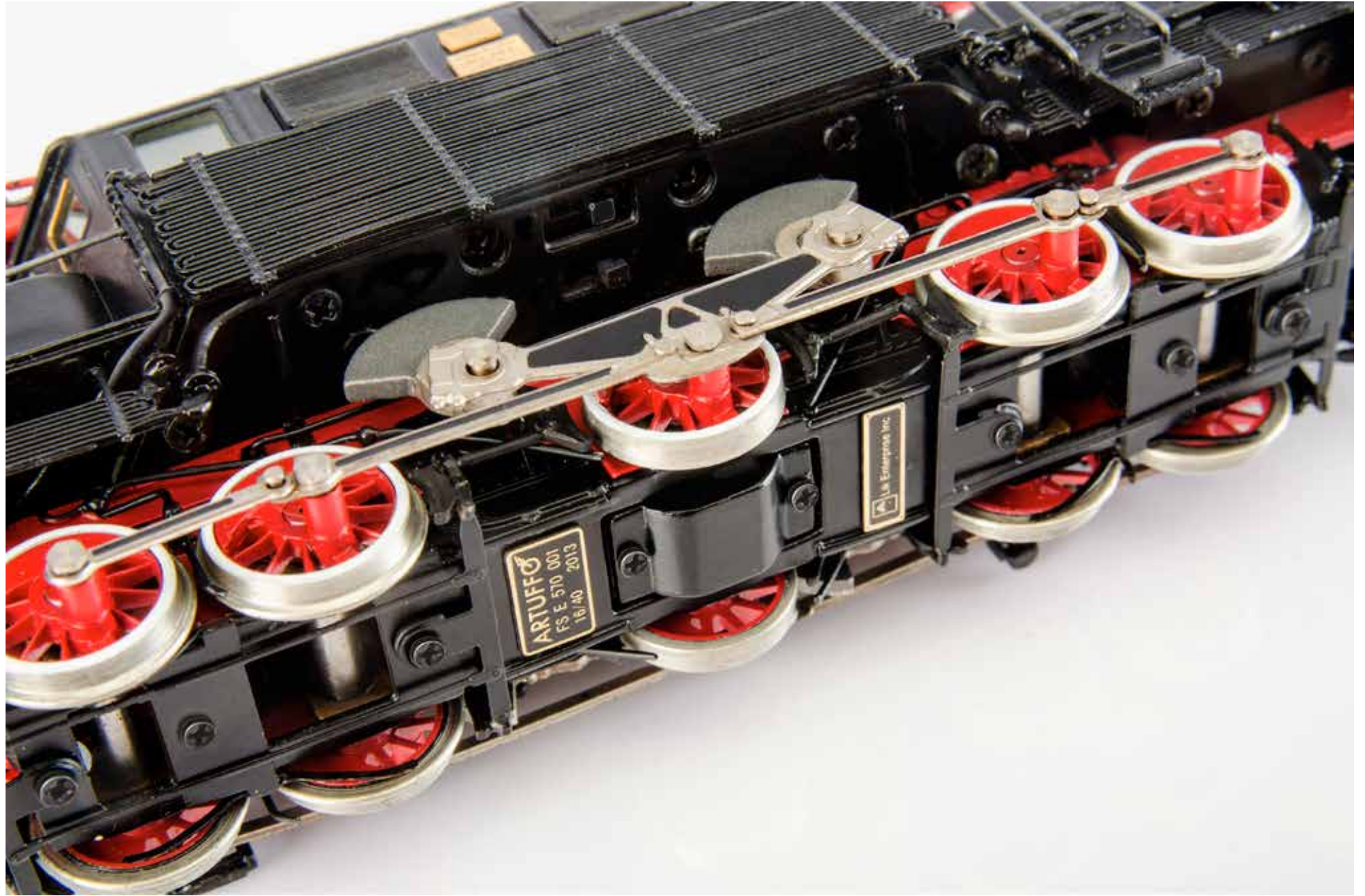


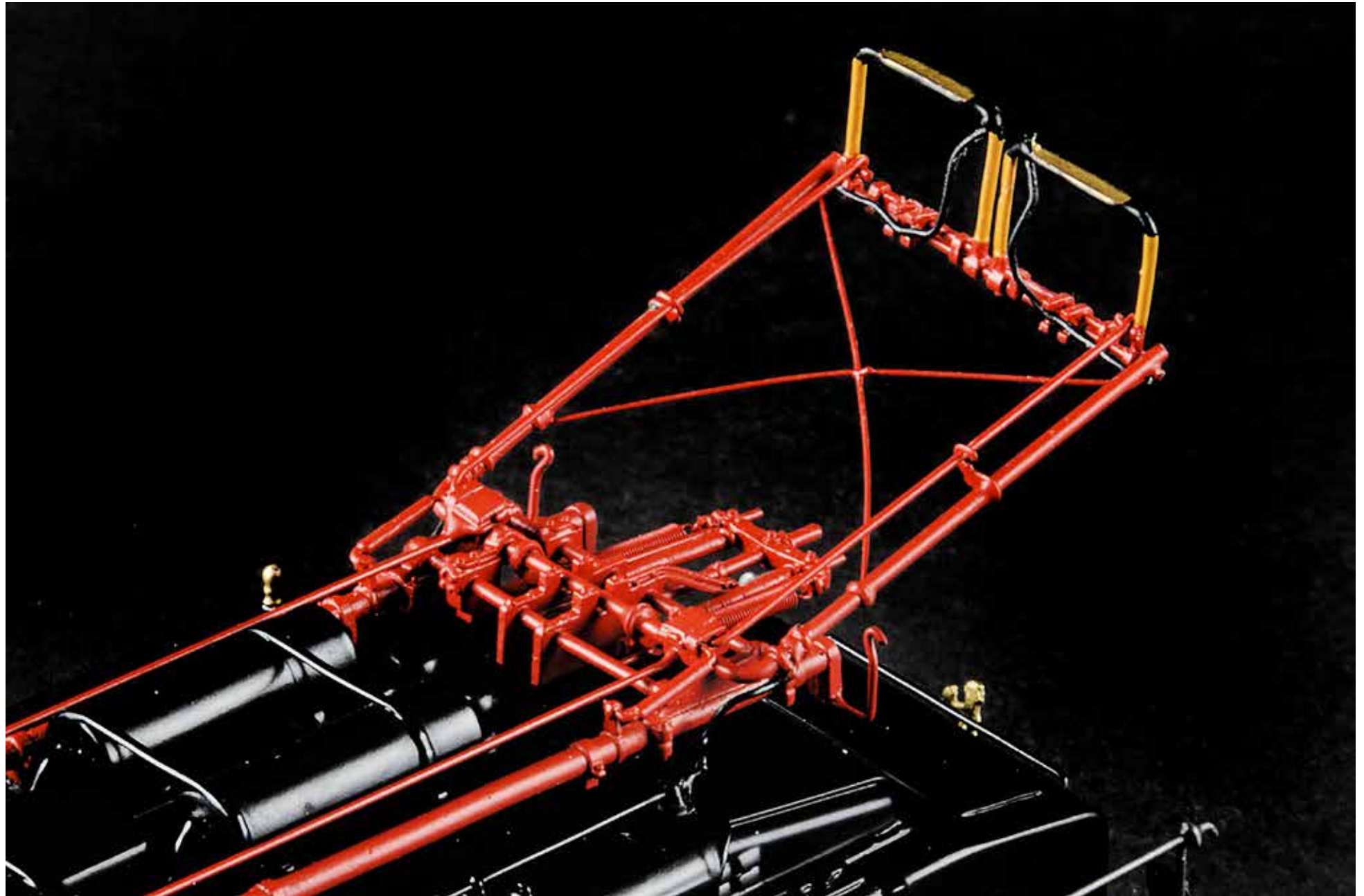


FS  
E 570001

TR C2000SINIFREJANO  
BROWN-GOVERN  
OFFICINE DI VARESE & COSE  
1970 - 1975









ITALIA

ARTUFFO



DAL 1919

MODELLI DI PRECISIONE

N°

FS E570 002

TORINO C.SO GIULIO CESARE 82



**No cat. HO – 101 B - FS E 570 002  
castano e Isabella (Deposito di Sulmona, anno 1945)**

I colori sono quelli definitivi che, senza la Guerra, tutte avrebbero avuto: castano per il tetto, serbatoi, cornici di porte e finestrini, praticabili, telaio, ruote e batterie; Isabella per cabina e avancorpi. Anche i trolley sono quelli definitivi, con cavi esterni alle stanghe che corrono sostenuti da isolatori. Gli organi sulle testate sono quelli unificati. Sui fianchi dell'avancorpo posteriore sono presenti due cofani "bucherellati" per i motocompressori d'aria. Dal reostato partono gli sfogatoi verticali, mentre i fanali sono ancora quelli grandi, ma adattati alla alimentazione elettrica con batterie installate sotto al fronte anteriore. Le targhe sono color castano. La data di revisione per Riordino avvenne a Sulmona: D.R. SL. 31.10.41 AN XX. Dopo un avventuroso ritorno al Nord, sarà demolita a luglio del 1947 a Genova Pontedecimo.







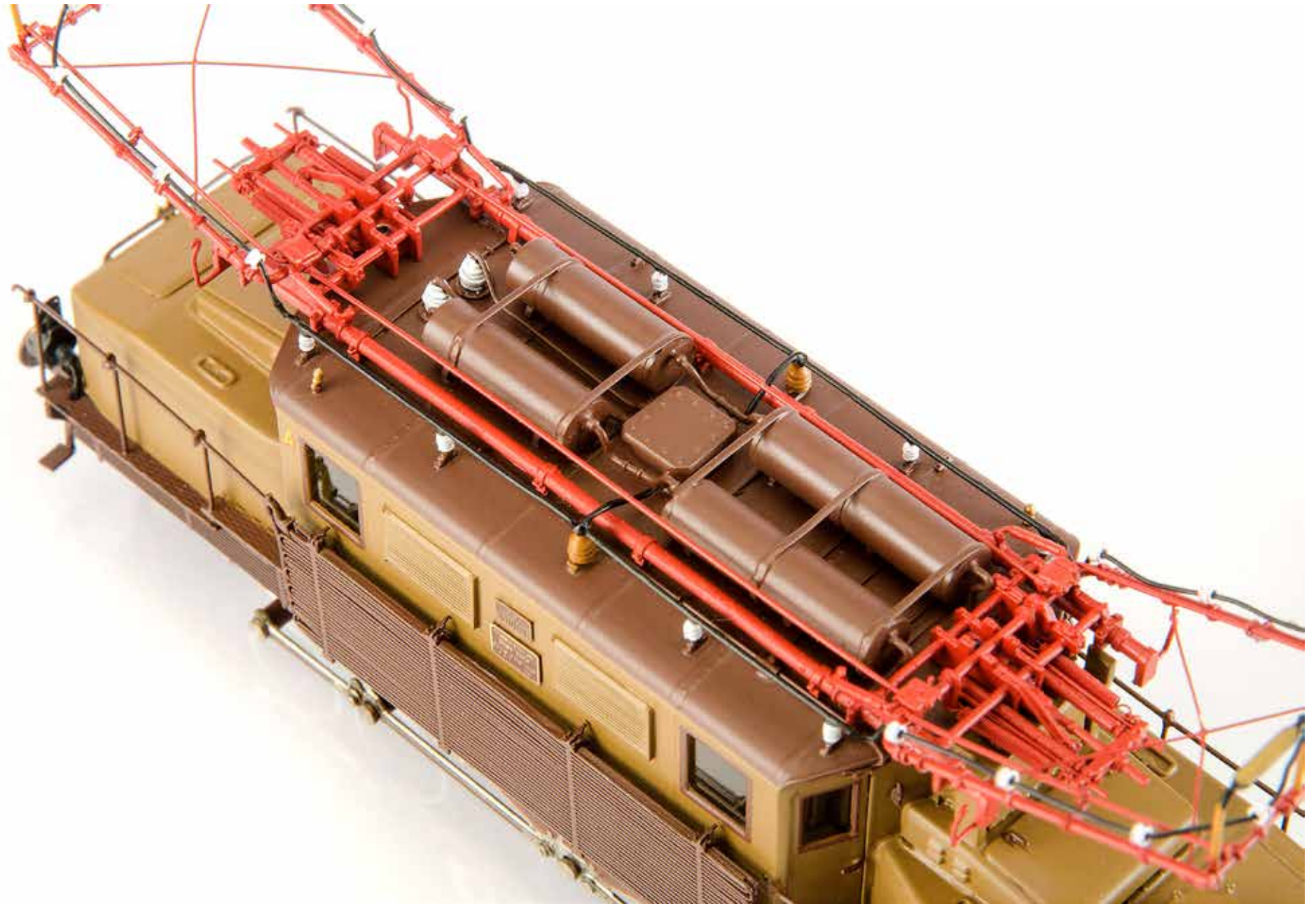




































ITALIA

ARTUFFO



DAL 1919

MODELLI DI PRECISIONE

N°

FS E570 003

TORINO C.SO GIULIO CESARE 82



No cat. HO - 101 C - FS E 570 003  
Nero e Rosso (Deposito di Sulmona, anno 1938)

La colorazione è ancora in nero e rosso con varie tonalità, come per la 001. I trolley, i respingenti e i fanali sono quelli definitivi, come i tubi dell'aria compressa sulle testate, che sono di tipo basso. Seguendo una nostra consuetudine, abbiamo voluto aggiungere questa unità perché presenta una strana anomalia: i due cofani laterali sull'avancorpo posteriore hanno un aspetto diverso da quello delle altre macchine: con ante apribili anziché con lamiere forate. Inoltre il separatore d'olio è situato sul fianco destro anziché sinistro. Le targhe sono color rosso. Il modello è la trasposizione della conosciutissima foto FS di Firenze, che la raffigura con questa data di revisione: R G. DEP. RM 21.10.37. La fiamma ossidrica pose fine alla sua esistenza a Pontedecimo (Genova) nel luglio del 1947.











FS  
570 003































ITALIA

ARTUFFO



DAL 1919

MODELLI DI PRECISIONE

N°

FS E570 004

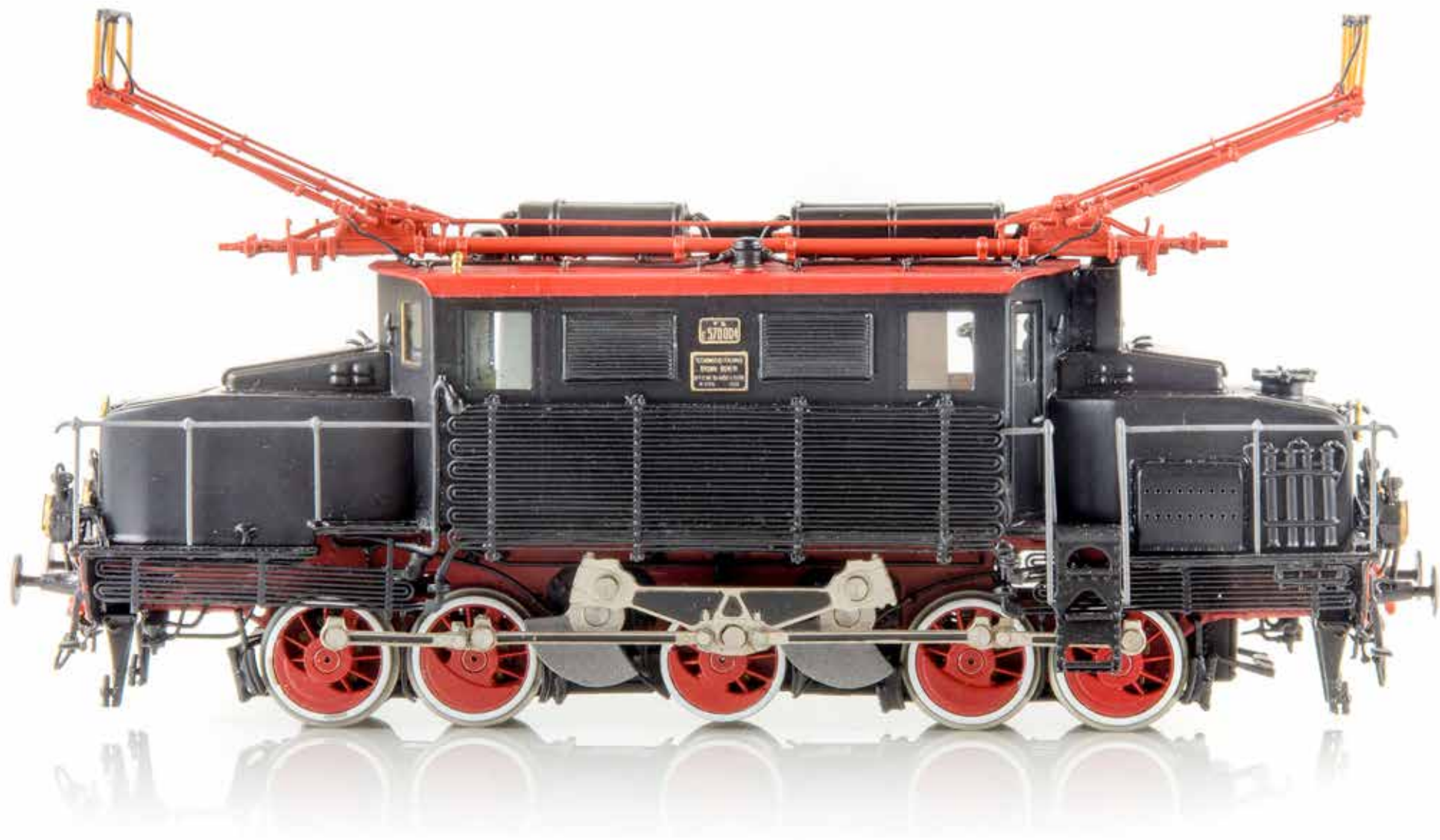
TORINO C.SO GIULIO CESARE 82

**No cat. HO - 101 D – FS E 570 004  
Nero e Rosso (Deposito di Bussoleno, anno 1928)**

L'ultima locomotiva del gruppo è qui rappresentata come appariva al termine delle prove sulla linea Torino-Bussoleno, poco prima del trasferimento a Roma Prenestina. I colori sono sempre nero e rosso, con il tetto dipinto con Minio antiruggine. I trolley sono quelli d'origine con alberelli porta-archetti e cavi interni. I respingenti sono conici e i tubi dell'aria sono di tipo alto. Vi sono i cofani laterali all'avancorpo posteriore per i due motocompressori, come pure gli sfogatoi del reostato, ma non ci sono ancora le batterie. Le targhe sono nere. Non c'è data di revisione, perché la locomotiva è ancora sottoposta a prove. A Sulmona prestò servizio per soli 10 anni! Semidistrutta da incendio, la E 570 004 sarà demolita nel maggio del 1938, forse presso il medesimo impianto



















F.S.  
570004

FERNANDO TELLEDO  
BROWN & BOVIERI  
OFFICINE DI MONTICHI  
1975



















ARTUFFO 

FS E 570 001

01/40 2013

ARTUFFO 

FS E 570 002

01/90 2013

ARTUFFO 

FS E 570 003

01/50 2013

ARTUFFO 

FS E 570 004

01/40 2013





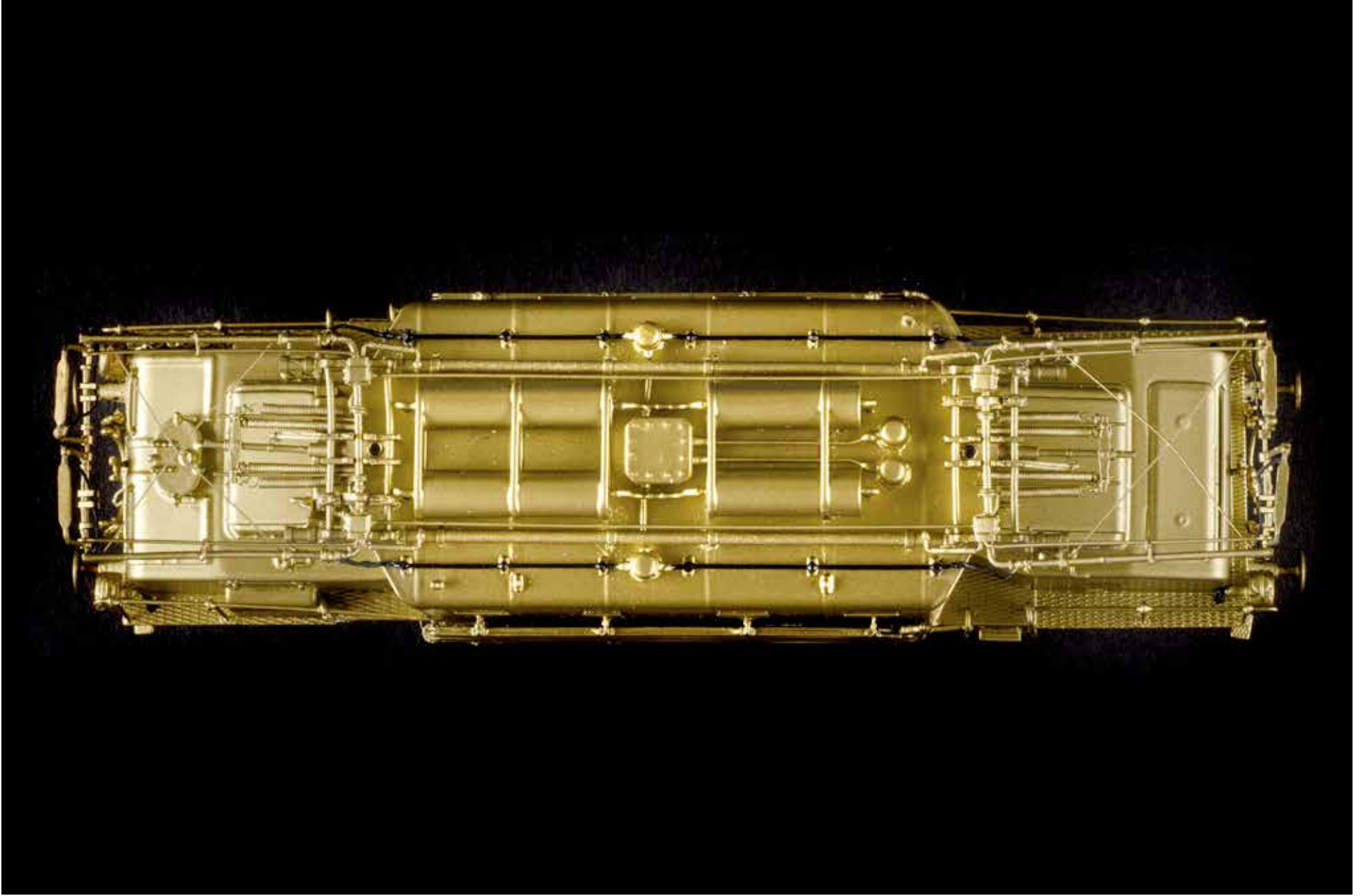
















**ARTUFFO**   
TORINO



Ringraziamo di cuore il Signor Gianfranco FERRO di Finale Ligure che nonostante la scarsità di informazioni è riuscito a fornire foto e disegni indispensabili per queste realizzazioni.

**ARTUFFO G. - CORSO GIULIO CESARE 82 - 10154 TORINO**  
TEL +39011851936 - FAX +390112480378 - [www.artuffo.it](http://www.artuffo.it) - [info@artuffo.it](mailto:info@artuffo.it)





FOTOGRAFIE and ARTWORK MARCO ASTEGIANO 2013